

Il Bachelet vince la battaglia Sì, all'autonomia scolastica

Il dimensionamento rimane di competenza regionale

*Il ministero della
Pubblica istruzione
ha accolto la richiesta
dell'assessore Caligiuri*

*Sono stati tre
professori del polo
scolastico ad avviare
la forma di protesta*

SPEZZANO A. «La battaglia è vinta: l'istituto d'istruzione superiore di Spezzano Albanese non perderà l'autonomia scolastica». L'annuncio, condito dalla giusta dose di orgoglio ed enfasi, è del consigliere regionale **Gianluca Gallo** che con estrema puntualità e soddisfazione riferisce che, finalmente, «il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto la richiesta avanzata dall'assessore regionale alla cultura **Mario Caligiuri**, concedendo l'autonomia» al liceo scientifico e all'istituto agrario "V. Bachelet".

Una battaglia dura, ma ampiamente giustificata, inaugurata da tre coraggiosi professori - Arturo Ribeco, Demetrio Mauro e Antonio Liperoti - per nulla disposti a subire in silenzio l'ingiusta penalizzazione di una scuola che - cosa chiara ed evidente a tutti, tranne che all'Usr! - possiede tutti i requisiti necessari per rientrare nelle deroghe espressamente previste dalla normativa per le minoranze linguistiche. Intorno a loro si è creato ben presto un "movimento" in grado di dare il giusto

peso alla vicenda, tra ricorsi al Tar, interrogazioni regionali, manifestazioni e prese di posizione piuttosto forti. Sebbene oggettivamente i dati, e soprattutto i fatti, davano ragione all'azione di protesta avviata dagli eroici tre prof (in perfetto stile "Tre moschettieri"), sembrava esserci davvero poco spazio per l'ottimismo, se non altro per una questione di tempistica. Tra loro ovviamente anche Gallo, per l'occasione nelle inconsuete vesti di D'Artagnan. E ora che è arrivata la conferma dell'autonomia del polo scolastico spezzanese, in un primo momento negata sulla base della precedente interpretazione ministeriale, il consigliere regionale dell'Udc può esternare tutta la propria soddisfazione per l'importante vittoria ottenuta.

«Le conseguenze della mancata autonomia dell'istituto d'istruzione superiore di Spezzano Albanese - commenta - sarebbero state deleterie, specie nel lungo periodo e, molto probabilmente, soprattutto sotto il profilo della sopravvivenza del polo scolastico stesso, che si compone del liceo scientifico e dell'istituto professionale per i servizi in agricoltura».

Un pericolo serio che avrebbe avuto conseguenze devastanti per

l'intero territorio. «Affinchè tutto ciò non avvenisse - aggiunge ancora Gallo - fin dal principio di questa vicenda ho richiesto in maniera decisa l'intervento della Regione. E l'assessore Caligiuri lo ha subito raccolto, attivandosi rapidamente e con determinazione perché il ministero della pubblica istruzione potesse rimediare ad una valutazione in qualche modo lesiva anche delle competenze regionali».

E, difatti, l'ente aveva già provveduto a ricordare all'Usr che «il dimensionamento scolastico rimane di competenza esclusiva della Regione», ma qualcuno sembrava essere un po' "sordo". A rimettere ogni tassello al posto giusto, ha allora provveduto direttamente il Ministero che ieri mattina, con una propria nota ufficiale, «ha comunicato di aver accolto le tesi espresse dall'assessore Caligiuri, assicurando così il mantenimento dell'autonomia dell'Iis di Spezzano».

Fine dell'ennesimo papocchio all'italiana.

Giuseppe Montone





Sopra,
l'istituto di
istruzione
superiore
"Bachelet"

SPEZZANO Accolta la richiesta di Caligiuri

Il ministro dà l'ok

Salva l'autonomia

dell'istituto Bachelet

Johnny Fusca
SPEZZANO ALBANESE

Regalo di ferragosto per la cittadina di Spezzano Albanese, che a quanto pare avrà salva l'autonomia del proprio Istituto d'istruzione superiore "Bachelet". A renderlo noto è il consigliere regionale **Gianluca Gallo**, il quale nella giornata di ieri ha fatto sapere che «il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto la richiesta avanzata dall'assessore regionale alla cultura, **Mario Caligiuri**, concedendo l'autonomia all'istituto scolastico spezzanese». Per il consigliere di scuderia Udc, in sostanza, la battaglia condotta dalla Regione Calabria ha avuto il "premio" meritato, salvando Spezzano «da conseguenze che sarebbero state deleterie, specie nel lungo periodo e, molto probabilmente, soprattutto sotto il profilo della sopravvivenza del polo scolastico stesso, che si compone del liceo scientifico e dell'istituto professionale per i servizi in agricoltura», dice lo stesso Gallo. Dunque, dopo gli sforzi prodotti anche da forze politiche locali, parte dei docenti dell'Iis e associazioni varie, pare si sia giunti al termine di un processo secondo il quale Spezzano doveva essere privata dell'autonomia scolastica, in barba anche alle deroghe di legge per le comunità di minoranza linguistica. «È un risultato importante – afferma Gallo – perché

premia le giuste, legittime aspettative di una comunità intera, riconoscendone al contempo la rilevante specificità nel panorama culturale italiano; occorre ora continuare a lavorare perché l'Arbëria veda consolidarsi sempre più, anche a livello giuridico ed istituzionale, la tutela delle proprie preziose peculiarità. È in questa direzione che registriamo l'instancabile attivismo dell'assessore Caligiuri, cui vanno i doverosi ringraziamenti per l'impegno costante per la crescita di tutta la scuola calabrese». Gallo nelle settimane passate aveva condiviso l'impegno di quanti, a livello politico ed istituzionale, erano scesi in campo per ottenere la conferma dell'autonomia del polo scolastico spezzanese, «negata in un primo tempo dall'Ufficio scolastico regionale sulla base della precedente interpretazione ministeriale: una restrittiva e contestata interpretazione della normativa vigente – si legge in una nota proveniente dalla segreteria politica dello stesso Gallo – aveva portato infatti ad escludere che la comunità arbëreshe rientrasse nel novero delle minoranze linguistiche per le quali le regole del dimensionamento approvate dal Consiglio Regionale prevedono invece deroghe in tema di mantenimento dell'autonomia, anche in favore di scuole con popolazione scolastica inferiore alle 450 unità». ◀

